

TELE ETERE | Questa sera alle 21 Carlo Torlontano ospite della trasmissione a cura di Antonio Fraioli

Torlontano, il corno magico

L'intervista, realizzata in occasione del concerto di San Sebastiano, allestito dall'Orchestra di Fiati "G. Rossini" in onore della festa del patrono della Polizia Municipale, fa conoscere da vicino uno strumento particolarissimo

MARIA CORSETTI

Carlo Torlontano e il suo Corno delle Alpi protagonisti questa sera degli Amici della Musica, la trasmissione a cura di Antonio Fraioli in onda su Tele Etere alle 21. L'intervista, realizzata in occasione del concerto di San Sebastiano, allestito dall'Orchestra di Fiati "G. Rossini" in onore della festa del patrono della Polizia Municipale, che si è tenuto del Teatro D'Annunzio di Latina venerdì 18 gennaio, farà vedere da vicino uno strumento particolarissimo, il Corno delle Alpi, che Torlontano ha contribuito a far conoscere in tutto il mondo.

Diplomato con il massimo dei voti, Carlo Torlontano è stato il 1° Corno dell'Orchestra della RAI di Napoli (1986-1992), del Teatro di San Carlo di Napoli (1993-1997), dove nel 1995 ha fondato I Solisti del San Carlo, e del Teatro Lirico di Cagliari (1998-2000). E' stato inoltre invitato sempre come 1° Corno a collaborare con i più illustri direttori dalle migliori orchestre e formazioni cameristiche italiane effettuando tournée in Italia e all'estero. L'introduzione del Corno delle Alpi nelle sale da concerto è anche una sua iniziativa, infatti si è esibito con questo strumento, in origine usato per segnali di ogni genere, nell'insolita veste di solista con numerose orchestre sinfoniche e da camera in Australia, Austria, Canada, Cina, Croazia, Estonia, Francia, Finlandia, Germania, Giappone, Italia, Lituania, Messico, Polonia, Portogallo, Russia, Slovenia, Spagna e USA, registrando inoltre per la RAI, le reti Mediaset, RTHK Radio Television Hong Kong, RTV Australian Broadcasting Corporation, Dayton Public Radio e The Lounge San Diego Radio Program. E' stato inoltre invitato a Salisburgo in occasione delle celebrazioni del 250° anniversario della nascita di Mozart dove ha eseguito il concerto di Leopold Mozart nella

prestigiosa Grosser Saal del Mozarteum di Salisburgo. E' stato ospite del prestigioso Newport Music Festival (USA) e ha partecipato al Martha Argerich and Friends dove ha registrato con Martha Argerich "Andante e Variazioni" di Robert Schumann per 2 pianoforti, 2 violoncelli e corno partecipando alle riprese del film sulla vita della prestigiosa pianista. Oltre le nume-

rose registrazioni televisive, radiofoniche e CD live, vanta le dirette TV a Roma dal Palazzo del Quirinale per il 50° anniversario della Repubblica Italiana e a Napoli per l'incontro del G 7 al Teatro di Corte della Reggia di Caserta il 9 luglio 1994. Si dedica da qualche anno anche alla musica barocca, e ha effettuato diverse registrazioni e concerti con Federico Guglielmo e con



Carlo Torlontano

Concerto Italiano diretto da Rinaldo Alessandrini. Per il Mountain Project e sotto il Patrocinio di United Nations ha dato inizio alla Prima Edizione del Mountain Gala "La Montagna in Tutti i Sensi" al Palanautia di Fondo nel settembre 2000, partecipando poi alle successive edizioni del 2001 e del 2002. Ha inoltre dato il via alla serie di gala delle manifestazioni dell'Anno Internazionale delle Montagne 2002 al Palais di St. Vincent. Titolare della cattedra di Corno al Conservatorio Martucci di Salerno è docente dal 1997 ai Corsi "Fenaroli" di Lanciano e dal 2002 al 2004 ai Corsi del Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli" di Spoleto. E' direttore artistico del Concorso Internazionale di Corno "D. Ceccarossi" e è stato ospite del "Maurizio Costanzo Show" e delle sedi radiofoniche e televisive della RAI.

Il Corno delle Alpi

Strumento di legno dalle origini antiche era principalmente usato nelle Alpi dai pastori. Per la sua considerevole potenza sonora era tradizionalmente uno strumento di segnali, ma era anche utilizzato per avvisare l'inizio di una messa e per dare segnali di guerra. La curva del Corno delle Alpi è essenzialmente un contributo della natura: un giovane pino che cresce su un pendio viene piegato dal peso della neve invernale, fino a raggiungere la curva richiesta, quindi viene liberato dalla corteccia e tagliato verticalmente in due.

C'è poi un lavoro di incavatura e le due metà dello strumento vengono levigate fino ad ottenere uno spessore uniforme del legno di quattro millimetri. Questi canali di

legno così costruiti sono quindi incollati e attaccati con morsetti e successivamente avvolti in canna d'India.

E' molto difficile suonare e scrivere musica per Corno delle Alpi, in quanto lo strumento presenta notevoli difficoltà tecniche nell'emissione del suono, e nonostante la sua grandezza ha soltanto poche note che possono essere usate per scrivere una melodia. Johannes Brahms comunque ha saputo combinare musica folcloristica con musica classica e nel 1868 ha trascritto una melodia per Corno delle Alpi ascoltata sul Rigi includendola più tardi nell'ultimo tempo della sua Prima Sinfonia, e così più di cento anni fa una melodia per Corno delle Alpi era conosciuta in tutto il mondo.



FORMIA

"Il porto dei treni pesanti", work in progress

Un lavoro di ricerca sull'attore. È questo l'obiettivo del teatro Bertolt Brecht in via delle Terme Romane a Formia, diretto dal 2000 dall'attore e regista Maurizio Stammati. Lo scopo sarà perseguito anche con lo spettacolo "Il porto dei treni pesanti", il work in progress che sarà messo in scena oggi alle 20.30 e domani alle 18 e 20.30. L'evento sarà un omaggio speciale a Gennaro Aceto. I biglietti per lo spettacolo, con Gianfranco Quero e dalla regia di Antonello Antonante, costeranno 10 euro. Per informazioni, chiamare il numero 338/4938571.

SOLIDARIETA'

Il calendario di Alessia e i suoi angeli

Da oggi a Latina migliaia di calendari in vendita per il reparto pediatrico dell'ospedale Santa Maria Goretti. Un fantastico progetto che ha avvicinato i più giovani all'interculturalità e alla conoscenza di altri popoli, promuovendo al contempo una straordinaria iniziativa solidale. Il progetto, promosso e sostenuto dal Comune di Latina, dall'Associazione "Alessia e i suoi Angeli" e dal Centro Commerciale Latinafiori, ha preso il Natale come spunto per una riflessione più profonda sulle condizioni di vita dei bambini meno fortunati. Presso la postazione a forma di cuore all'interno di Latinafiori, tutti i bambini delle scuole insieme ai volontari dell'Associazione "Alessia e i suoi Angeli" chiederanno 2 euro ai passanti offrendo in cambio il calendario.

APRILIA

E' la notte dei Turbolenti

Folle e dinamico. Così è previsto lo spettacolo de "I Turbolenti", uno dei gruppi di cabaret più interessanti passato alla ribalta grazie a "Colorado Café" e consacrati con la partecipazione a "Guida del campionato". Appuntamento questa sera, alle 21.30, presso il teatro Europa di Giovanni XXIII di Aprilia. L'evento s'inserisce all'interno della rassegna "Risate in poltrona", la rassegna di varietà d'autore curato dall'associazione "X-Event". Lo spettacolo sarà aperto da tre esibizioni della scuola di danza dell'ex Cral "Amica dance". I costi d'ingresso per "I Turbolenti" sono 19 euro in poltronissima, 15 euro in platea2 e 12 euro in galleria. Per maggiori informazioni sulle rivendite dei biglietti, chiamare il numero 338/5233086



AIRC

Le Arance della Salute

Saranno distribuite oggi nella maggior parte delle piazze italiane

STEFANIA SARALLI

Buone, salutari e "generose". Sono le Arance della Salute che saranno distribuite oggi nella maggior parte delle piazze italiane a fronte di un contributo di 8 euro per una confezione di 3 Kg di agrumi. Il ricavato sarà devoluto a favore della ricerca sul cancro: si stima che l'iniziativa, organizzata dall'Airc, porterà 4 milioni di euro. Ma perché l'associazione sceglie, da quasi 20 anni, proprio l'arancia rossa di Sicilia? È un testimonial d'eccezione per sottolineare come la corretta alimentazione possa difendere dal cancro. Le più recenti scoperte, infatti, hanno ribadito che il 30 per cento dei tumori nasce a tavola e che, studiando il rapporto tra nutrizione e cancro, si potrebbe ridurre drasticamente l'incidenza della malattia. E, proprio in questo senso, s'inserisce il prezioso agrume, vero e proprio serbatoio di antocianine, potenti antiossidanti in grado di favorire la salute del Dna e, dunque, prevenire l'insorgenza dei tumori. Ma, oltre alle insostituibili arance, in tema di prevenzione, la natura ci mette a disposizione molte altre armi. Oggi si sa con certezza che i principi attivi presenti negli alimenti sono insostituibili e non riproducibili.

I ricercatori pensano, inoltre, che la sinergia tra i diversi componenti dei cibi sia fondamentale. Insomma, l'alchimia sta nella natura. Il prossimo obiettivo? Capire il genere di reazioni chimiche che avviene nell'organismo quando si assume un qualsiasi alimento. Così, grazie alla nutrigenomica, gli scienziati studiano in che modo un cibo modifica il funzionamento del corpo umano a livello molecolare e quale dieta sia più appropriata a ciascun individuo. E ancora, gli studi di epigenetica, che analizzano tutti i cambiamenti indotti dagli stili di vita e dall'ambiente sulle proteine che governano l'espressione del Dna, hanno dimostrato che i cambiamenti epigenetici possono essere trasmessi ai figli. L'associazione sostiene anche avanzate ricerche nel campo della farmaco-prevenzione: negli alimenti si cercano nuovi principi attivi per costruire farmaci in grado di prevenire i tumori. Nell'edizione 2008 de Le Arance della Salute, il gruppo editoriale del Gambero Rosso ha deciso di affiancare l'Airc nell'opera di sensibilizzazione sull'importanza delle scelte alimentari. In questa partnership si vuole sottolineare come l'educazione al bello e al buono possano coesistere, tanto più se il buono significa difendersi dal cancro. Per conoscere le piazze in cui saranno presenti i volontari dell'associazione, si può chiamare il numero speciale 840001001, attivo dal 14 gennaio, o andare sul sito www.airc.it.

...DALLA PRIMA

Generico giornalistico

LIDANO GRASSUCCI

Come al solito siamo generici, retorici, inutili come quando abbiamo gridato all'allarme meningite, centinaia di bimbi sono stati torturati con cure antibiotiche e la malattia non c'era. La madre dei coglioni è sempre incinta, fare il mio mestiere significa essere rigoroso, informato e, soprattutto, farsi domande fuori dal coro. Altrimenti? E' un altro mestiere, sono chiacchiere da bar dello sport.